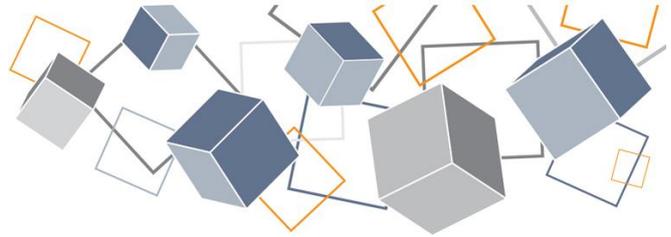




**C O D A U**  
Convegno dei Direttori generali  
delle Amministrazioni Universitarie



## **Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza**

**INCONTRO A BOLOGNA DEL 09/01/2017 presso Alma Mater - Università di Bologna**

**(dalle ore 10,00 alle ore 15,00)**

Presenti: Domenicali (Unife), Campana (Unife), Tedesco (IMT Lucca), Pezzino (IMT Lucca), Ravera (Polito), Principe (Polito), Raos (Insubria), Sattin (Unibo), Tolomelli (Unibo), Maselli (Unipv), Pavan (Unive), Mazzoni (Unipi), Quintaliani (Unipg), Balducci (Unisi), Asaro (SNS Pisa), Pilot (Unibs), Zuccaro (Unibs), Savonitto (Uniud)

Ordine del giorno:

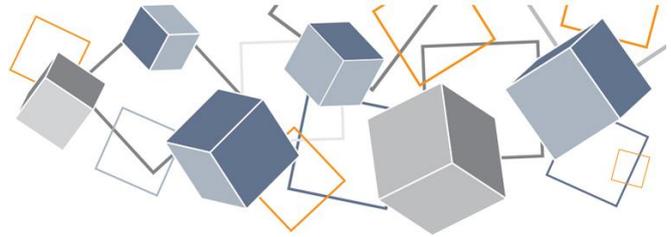
- 1) Comunicazioni;
- 2) Relazione RPC anno 2016;
- 3) Linee guida per l'accesso civico;
- 4) Obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza con particolare riferimento all'art.14;
- 5) Varie ed eventuali.

Come di consueto, l'incontro si svolge dopo lo studio della documentazione che il coordinatore ha inviato nei giorni scorsi a tutti i partecipanti, per consentire un proficuo confronto ed un'approfondita analisi.

- 1) Comunicazioni

Il coordinatore dott. Alberto Domenicali effettua le seguenti comunicazioni:

- a) Si ricorda il comunicato del 9/11/2016 del Presidente dell'ANAC, relativo ai Codici di Comportamento delle Università. In particolare nel comunicato si evidenzia la necessità di tener conto anche del conflitto d'interessi con riferimento alla figura dei docenti ed in particolare del Rettore. Nel 2013 il GLAT aveva predisposto un format di codice di comportamento in cui all'art. 7 "Conflitto d'interessi e obblighi d'astensione", il comma 4 fa un rinvio esplicito al Codice etico per alcune tipologie di personale tra cui i docenti. Nel comma non è nominato esplicitamente il Rettore, ma i commi 2 e 3 cui si riferisce il comma 4, parlano genericamente di docenti e, appartenendo il Rettore a tale ruolo, la prescrizione ANAC si può considerare sostanzialmente rispettata. Per accogliere puntualmente le osservazioni dell'ANAC, si potrebbe inserire, nel comma 2 dell'articolo 2, l'inciso "incluso il Rettore". A tal fine, anche alla luce della comunicazione ANAC, gli Atenei hanno a disposizione due opzioni:



- adottare una delibera interpretativa, in cui si specifica che laddove si parla di “docenti”, ci si riferisce anche al Rettore, e pubblicare la delibera nella medesima sezione in cui è pubblicato il Codice di Comportamento;
- modificare direttamente il Codice di Comportamento.

Si suggerisce che ciascun Ateneo valuti la possibilità di aggiornare, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, il codice di comportamento per inserire l’inciso di cui sopra. Resta fermo che, come indicato nella comunicazione ANAC, è opportuno che ciascun Ateneo valuti se il proprio Codice Etico sia aggiornato contenendo regole di condotta e misure concrete di controllo, in conformità ai principi del d.P.R. n. 62/2013, anche con riguardo alla figura del Rettore.

Considerati i diversi Codici (di comportamento, di condotta, disciplinare, etico) che insistono sul personale, derivanti da varie fonti normative succedutesi nel tempo (L. 240/2010, L. 190/2012, DPR 62/2013), il GLAT si interroga se sia il caso di addivenire ad un unico Codice che racchiuda in sé il Codice Etico, il Codice di Condotta e il Codice Disciplinare.

- b) Si ricorda che è stata pubblicata la norma ISO 37001, che definisce i “Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione” e sostituisce la precedente citata come riferimento nel PNA 2013.
- c) Con riferimento al commento al D.Lgs. 175/2016, che a settembre era stato rimandato ad una delle successive riunioni del GLAT, si segnala che nel frattempo l’Ufficio Studi del CODAU ha pubblicato un commento, a cui si rimanda. A tal proposito comunque il dott. Savonitto metterà a disposizione materiale CRUI, e l’Ing. Ravera materiale relativo ad un corso organizzato da FinPiemonte.

Si passa alla discussione dei successivi punti all’ordine del giorno.

## 2) Relazione RPC anno 2016

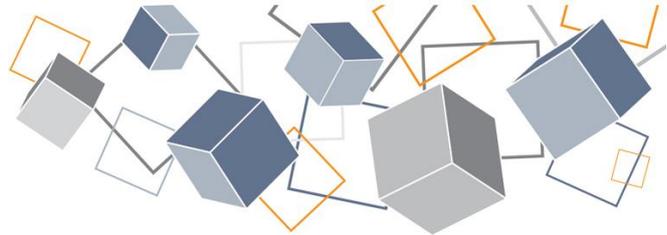
Non ci sono differenze sostanziali rispetto all’anno 2015. Si potrebbero inserire le eventuali azioni future relative al Codice di Comportamento.

Si ricorda che la scadenza per la pubblicazione è il 16 gennaio e che non è obbligatorio fare una relazione accompagnatoria in forma discorsiva. Si ricorda inoltre che da quest’anno la relazione va inviata anche al Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV.

## 3) Linee guida per l’accesso civico

Il decreto legislativo 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), come modificato dal d. lgs. 97/2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) disciplina, all’art. 5, l’istituto dell’accesso civico.

Tale norma, in particolare, prevede, al comma 1, l’accesso civico relativo ai dati, documenti e informazioni che l’amministrazione ha l’obbligo di pubblicare sul sito web. L’art. 5, comma 2, invece,



concerne il cosiddetto accesso generalizzato, attivabile da chiunque e avente ad oggetto tutti dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti previsti dall'art. 5-bis del D. Lgs. 33/2013 (introdotto dal D. Lgs. 97/2016).

L'ANAC attraverso le "Linee guida recanti le indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5 co. 2 del D. Lgs 33/2013", adottate con Delibera n. 1309 del 28/12/2016, fornisce delle precisazioni in merito all'istituto dell'accesso comprensivo sia della disciplina prevista dalla legge 241/1990 (accesso documentale) sia di quella sopra richiamata (accesso civico e accesso generalizzato).

In particolare, si distingue tra:

- 1) "accesso documentale": accesso agli atti ex L. 241/1990 (nessuna modifica da parte del d.lgs. 97/2016);
- 2) "accesso civico": accesso ex art. 5, comma 1, del d. lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, relativo a documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- 3) "accesso generalizzato": accesso ex art. 5, comma 2, del d. lgs. 33/2013, introdotto in seguito alle modifiche apportate dal d. lgs. 97/2016.

Mentre nella bozza di LG veniva indicato un termine di 6 mesi per l'adozione del regolamento, nella versione definitiva approvata tale dilazione non compare più, pertanto è da ritenersi che l'adempimento vada espletato quanto prima. La proposta è di mettere a disposizione del GLAT le varie bozze di regolamento dei diversi Atenei per agevolare la stesura, non appena redatte. Le LG indicano casi di eccezioni assolute all'accesso generalizzato e limiti (eccezioni relative o qualificate), ma ci sono casi specifici legati al mondo universitario che meritano riflessioni: attività commerciali, tesi degli studenti, accordi di ricerca (con o senza clausola di non disclosure), ecc. Dopo ampia discussione, il GLAT consiglia di trattare questi casi in sede regolamentare, dettando principi generali e cercando di prevenire il verificarsi di casi particolari.

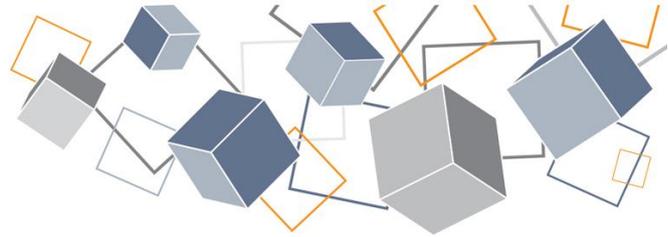
Si evidenzia che negli accordi che si stipuleranno d'ora innanzi sarà altresì opportuno fare riferimento al diritto di accesso civico.

Legata all'istituto dell'accesso civico è anche la questione dei tempi di mantenimento della pubblicazione dei dati; infatti, secondo le modifiche apportate dal d.lgs 97/2016, trascorsi i 5 anni di pubblicazione, non c'è più l'obbligo di alimentare la sezione archivio, ma rimane la possibilità di utilizzare, rispetto a tali dati, l'istituto dell'accesso civico. Interrogandosi su quale sia il limite temporale rispetto al quale accogliere una richiesta di accesso civico, si concorda sul fatto che detta tempistica vada temperata con le finalità della norma di "controllo della spesa pubblica", anche al fine di evitare richieste di accesso pretestuose.

Per capire come gli Atenei possano proteggersi o quali strumenti abbiano per fronteggiare richieste eccessivamente ampie, si attenderà l'esame delle bozze sopra richiamate, ricordando che nei regolamenti è bene indicare principi generali.



C O D A U  
Convegno dei Direttori generali  
delle Amministrazioni Universitarie



Si propone di provare a redigere, nei prossimi tempi un regolamento-tipo che tenga conto delle diverse osservazioni e delle bozze dei diversi regolamenti che perverranno da parte degli atenei che hanno rappresentanti nel GLAT.

Sempre per avere una visione generale che permetta di supportare gli Atenei in questa delicata materia, il GLAT terrà l'elenco delle casistiche di richiesta di accesso civico e discuterà puntualmente quelle più particolari; il punto di partenza sarà il file fornito dal sottogruppo che nei mesi scorsi ha esaminato in modo particolare la questione, che viene presentato dall'Ing. Ravera.

A tal proposito si ricorda inoltre che è obbligatorio istituire il cosiddetto "registro degli accessi", per tutte le tipologie di accesso ed è auspicabile pubblicarlo in AT.

#### 4) Obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza con particolare riferimento all'art.14;

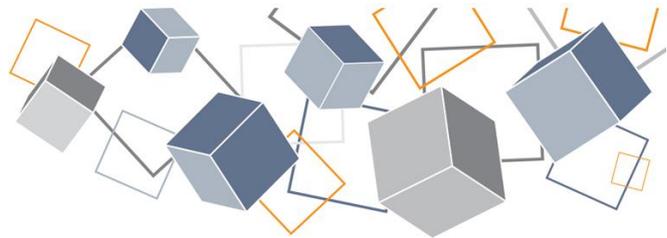
La dott.ssa Maselli presenta il lavoro del sottogruppo, che, partendo dalla griglia originaria allegata al d.lgs. 33/2013, ha indicato le peculiarità del mondo universitario e aggiornato la griglia in base alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. Nel frattempo l'ANAC ha emanato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" che in allegato 1 contiene la nuova tabella degli obblighi che sostituisce la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dal d.lgs. 33/2013, contenuta nell'allegato 1 alla delibera n. 50/2013.

Quest'ultima griglia, integrata con fogli relativi agli aspetti caratteristici delle Università e ai temi aperti, allegata al presente resoconto, è messa a disposizione di tutti i componenti del GLAT.

Tra le diverse modifiche apportate dal d.lgs 97/2016, si ricorda quella relativa all'art. 23 del d.lgs 33/2013, che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti finali relativi a autorizzazioni e concessioni e a prove selettive del personale e progressioni di carriera.

Si passa poi all'esame dello schema di "Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 <<Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali>> come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016", che ANAC ha posto in consultazione, con possibilità di inviare contributi entro il 12 gennaio 2017.

L'allegato 1 del predetto schema di Linee Guida, inserisce i Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche tra i "Titolari di incarico dirigenziale a qualsiasi titolo conferito". Ciò non sembra del tutto corretto, potendo piuttosto annoverarsi i Direttori di Dipartimento e i Direttori/Presidenti delle Scuole degli Atenei, in considerazione le loro funzioni di rappresentanza e coordinamento scientifico e didattico, tra i titolari di incarico di Direzione dei Dipartimenti e delle Scuole. In tal caso, si avrebbe l'obbligo di pubblicazione dei dati solo in caso di attribuzione dell'incarico a titolo oneroso. Si ritiene quindi opportuno far pervenire ad ANAC entro il termine suddetto un'osservazione in tal senso. A tal proposito si rileva inoltre che, secondo le indicazioni contenute nello schema di linee guida, l'attribuzione del gettone di presenza farebbe venir meno la gratuità dell'incarico. Considerato che la funzione del gettone di presenza è quella di fungere da rimborso spese forfettario e non ha natura di



retribuzione, pare opportuno fare oggetto di segnalazione ad ANAC anche questo aspetto. Sempre relativamente alla retribuzione degli incarichi, si rileva che la pubblicazione dei dati non è esclusa nemmeno laddove il soggetto rinunci alla retribuzione ma deve essere nativa nell'attribuzione dell'incarico per non costituire presupposto di pubblicazione dei dati.

5) Varie ed eventuali;

- a. Polito ha ricevuto da ANVUR il feedback sul Piano Integrato. In materia di Trasparenza e Anticorruzione, nei commenti inviati in forma scritta è stato rilevato che l'allegato relativo a Trasparenza e Anticorruzione in forma "autonoma" rispetto al piano non realizzava una piena integrazione, come indicato nelle LG ANVUR sul ciclo della Performance. La risposta del Politecnico, tramite conference call, ha ricordato che per adempiere alla norma, la sezione "anticorruzione e trasparenza" deve poter rimanere separato per essere pubblicato a parte.
- b. Rotazione: è una delle misure da indicare nel nuovo PTPCT; ci si chiede se qualora la posizione organizzativa non riguardi funzioni dirigenziali, si possa escludere dalla rotazione. Leggendo un parere ANAC sull'incompatibilità dei consiglieri comunali parrebbe di no. Si ritiene comunque che, stante la delicatezza della questione e le numerose implicazioni, allo stato attuale la definizione dei criteri di rotazione dipenda essenzialmente dall'organizzazione dei singoli Atenei; si rimanda comunque la discussione del punto ad una prossima riunione.
- c. Il Dott. Quintaliani ha inviato la sinossi del d.l. milleproroghe, rispetto al quale si segnalano in particolare:
  - i. proroga delle graduatorie dei concorsi;
  - ii. proroga al 1° gennaio 2018 dei contratti di co.co.co

Si ricorda inoltre che il mille proroghe proroga le graduatorie dopo il 2013 la legge di bilancio quelle prima del 2013, tutte fino al 2017.

- d. Il Dott. Quintaliani ha trasmesso altresì la sinossi della legge di bilancio pubblicata nella G.U. supplemento speciale n.567 del 21/12/2016, rispetto alla quale si segnala di particolare interesse:
  - i. i contratti di cui all'art.7 c.6 d.lgs.165/2001 (occasionalità e co.co.co per effetto d.l. mille proroghe) non sono più sottoposti al visto di legittimità da parte della Corte dei Conti;
  - ii. finanziamenti per dipartimenti previa valutazione attività scientifica, didattica e organizzativa

Si annuncia sin da ora che all'ordine del giorno del prossimo incontro si tratteranno, tra l'altro, gli aspetti anticorruzione nell'accreditamento delle stazioni appaltanti.

Alle ore 15.00 si chiudono i lavori.